

Biomasse, Aiel propone un "patto" a Minambiente e Regioni padane

Ridurre del 70% le emissioni del riscaldamento domestico a legna e pellet entro il 2030. È l'impegno che la filiera legno-energia rappresentata da Aiel ha presentato al ministero dell'Ambiente e alle Regioni del Bacino Padano proponendo la firma di un Protocollo d'intesa.

Nella giornata di apertura di "Progetto Fuoco" alla Fiera di Verona, Aiel ha presentato le linee guida del Protocollo che, si legge in una nota, sarà perfezionato nelle prossime settimane e che contiene una serie di azioni e proposte integrate per abbattere le emissioni di PM 10 e Benzo(a)pirene che coinvolgono tutti gli attori della filiera, dai costruttori di apparecchi domestici e caldaie, ai produttori e distributori di pellet certificato, fino alle imprese di produzione di legna da ardere e cippato e agli installatori e manutentori.

Cinque gli impegni della filiera legno-energia: promuovere e migliorare la qualità tecnologica dei generatori a biomasse e avviare una campagna nazionale di rottamazione degli apparecchi obsoleti (nel nostro Paese ci sono oltre 4,5 milioni di sistemi domestici di riscaldamento a legna e pellet installati da oltre 20 anni); introdurre criteri qualitativi e di certificazione dei combustibili legnosi (legna, cippato, pellet, bricchette); garantire la professionalità degli installatori e manutentori attraverso un più preciso e definito percorso di formazione e aggiornamento; aggiornare i catasti regionali dei generatori e intensificare la sorveglianza sull'applicazione delle norme vigenti; avviare una campagna nazionale, rivolta ai consumatori per promuovere le buone pratiche per un uso corretto dei generatori a biomasse.

"Siamo convinti – ha affermato Marino Berton, direttore generale Aiel presentando i contenuti dell'accordo – che attuando queste azioni e potendo contare sugli incentivi previsti dal Conto Termico, purtroppo ancora poco conosciuti ed applicati, sia possibile raggiungere il nostro obiettivo: -70% di emissioni entro il 2030. È necessario però che le iniziative e le azioni previste siano condivise e supportate sotto il profilo politico dalle istituzioni coinvolte. Dopo il metano, le biomasse sono la seconda fonte di riscaldamento delle famiglie italiane e la prima fonte di energia rinnovabile. L'Italia rappresenta oltre il 50% del mercato europeo delle stufe a pellet: questo è un settore importante per l'economia, la bilancia commerciale, la crescita occupazionale e merita attenzione".

Al convegno hanno partecipato tra gli altri Fabio Romeo del ministero dell'Ambiente – Ispra e Gian Luca Gurrieri della direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia.

